Anno VIII. Udine — Martedì 7 Gennajo 1890. N. 6.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL "FRIULI„ PER L'ANNO 1890

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Pel 1890, il **Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserva i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, antecipate L. **16**
» semestre » **8**
» trimestre » **4**

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1890 viene fatta una speciale facilitazione, e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, antecipate L. **14**
» semestre » **7**
» trimestre » **3.50**

IL FRIULI gratis

viene dato sempre agli onor. Municipi dietro accordo da passarsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. **28** all'anno.

Facilitazioni speciali pegli abbonati al **Friuli**, mediante gli

Abbonamenti cumulativi.

— Annue lire 24 antecipate —

Il **Friuli** e l'**Ape Giuridico Amministrativa** che esce quattro volte al mese in formato di sedici pagine, e tratta di dottrina pratica e giurisprudenza civile, penale, amministrativa, finanziaria e commerciale.

— Annue L. 28 —

Il *Friuli* e l'*Italia Giovane* periodico educativo, La *Stagione* e la *Saison* gran giornali di mode con incisioni.

— Annue L. 22 —

La *Stagione* e la *Saison* in piccola tiratura.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli abbonati che pagano antecipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, verrà, a loro richiesta, spedito un volume di amena e pratica lettura, tra i quali il **Dizionario Mondiale** — il **Manuale della Salute** — **Studi di Nudo** — **Morale Sociale**, ecc. ecc.

I risultati delle elezioni comunali

È compiuta la statistica ufficiale delle ultime elezioni amministrative per quella parte che concerne i Comuni aventi sindaco elettivo. Essi sono complessivamente, 449.

Le elezioni hanno avuto luogo in tutti questi Comuni, eccezione fatta per i comuni di Gallipoli, Potenza, Floridia, Siracusa, Ragusa e Marsala retti tuttora da un regio commissario.

Complessivamente, nei 449 Comuni, erano inscritti 1,074,356 elettori: di questi hanno votato 542,954, con una proporzione che varia dal 30 al 70 per cento. Il minore concorso si è avuto in Liguria ove sopra 50,544 inscritti hanno votato appena 12,919; il maggiore nel napoletano ove di 194,871 inscritti hanno votato 120,689.

Dei 13,785 consiglieri eletti, 7690 sono rielezioni e 6845 sono nuove elezioni.

Quanto ai differenti partiti che si sono disputati le amministrazioni comunali si ha questo risultato:

Consiglieri	progressisti	5729
»	moderati	5967
»	radicali	1032
»	clericali	999
»	incolori	58
	Totale	13,785

Il partito progressista — parlando sempre dei soli Comuni a sindaco elettivo — è in maggioranza in 32 provincie; il moderato in 34; il radicale in 2; il clericale "in nessuna„.

Una provincia non ha rappresentanza del partito progressista; tre non l'hanno del moderato; tredici del radicale; quindici del clericale.

Ciò risulta sempre relativamente ai Comuni aventi facoltà di eleggere il sindaco; per gli altri il lavoro statistico non è ancor compiuto.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Le disposizioni del nuovo Codice sulla predicazione.

Affermasi che l'on. ministro Zanardelli abbia *richiamato* l'attenzione delle autorità giudiziarie sull'osservanza delle disposizioni del Codice riguardante gli abusi del clero, specialmente circa la predicazione.

Contro i trasgressori intendesi applicare le leggi con tutta severità.

L'abolizione della commissione generale del bilancio.

Vuolsi che per iniziativa di deputati di ogni partito, d'accordo col Ministero, sarà *proposta* l'abolizione della Commissione Generale del bilancio ritornando all'antico sistema che anche i bilanci e tutte le leggi di finanza debbano essere discussi negli uffici; i quali volta per volta, nominerebbero speciali commissioni incaricate di esaminarli come tutti i disegni di legge. Questa procedura che nel Parlamento Subalpino faceva ottima prova, avrebbe il vantaggio che tutti i deputati porterebbero il concorso della loro esperienza e della loro competenza anche *nell'esame delle questioni economiche e finanziarie, circoscritte ora nel campo chiuso della Commissione generale* del bilancio.

Malumori fra Crispi e lord Dufferin.

L'altra sera mentre la signora Crispi stava abbigliandosi per recarsi al ricevimento ufficiale di lord Dufferin ambasciatore inglese, fu colta da un lieve malore, sicchè fu costretta a rinunciare all'idea di andare all'Ambasciata Britannica.

Crispi fece tosto cercare del prof. Baccelli, e non riuscendo di trovarlo, fece chiamare il prof. Todaro, che lo tranquillò dicendogli che si trattava di una cosa leggerissima.

L'on. Crispi ad onta di ciò non andò da lord Dufferin quantunque si trattasse di un ricevimento ufficiale, e si *fece scusare dal ministro Boselli.*

Ora tale assenza è commentatissima.

Per spiegarsi questo contegno di Crispi, si ricorda l'incidente avvenuto nella scorsa estate.

Lord Dufferin si recò alla Consulta. Crispi lo accolse seduto, al che l'ambasciatore ristette e non gli mosse incontro fino a tanto che Crispi non ebbe ad alzarsi.

Si richiamano alla memoria anche i rapporti piuttosto freddi tra lady Dufferin e la signora Crispi.

Per il riordinamento delle Banche.

La Commissione incaricata di esaminare le proposte presentate dalle Camere di commercio propone al progetto ministeriale le seguenti modificazioni.

Ogni persona che senza aver dichiarato il fallimento abbia mancato ai suoi impegni dovrà essere assolutamente esclusa dalle borse.

Il limite dell'età per gli agenti di cambio sarà fissato ad un minimo di 25 anni; essi dovranno fornire le loro cauzioni in persona sotto forma di valori, unendovi la dichiarazione che tale *cauzione dovrà servire ad indennizzare* coloro che dalle operazioni dell'agente di *cambi* avessero a risentire un danno.

Sarà vietato a tutti i mediatori non inscritti nel ruolo negli agenti di cambio di esercitare la loro professione in borsa; ai contravventori a tale disposizione saranno applicate pene relative.

Il bollo pei contratti di borsa dovrà essere ridotto a cent. 50 per ogni contratto a termine e a cent. 10 pei contratti in contanti.

Le altre disposizioni contemplano la tenuta dei libri, l'impiego dei fogli timbrati, la verificazione dei corsi, la redazione dei bollettini e le sanzioni penali che si applicheranno ai *contravventori.*

Un Congresso della società Dante Alighieri.

La Società «Dante Alighieri» ha deciso di convocare un Congresso in marzo di tutti i Comitati locali d'Italia.

Si stabilirà un Comitato per ricevere i congressisti.

Le condizioni finanziarie e gli imprenditori di Roma.

Le condizioni finanziarie della capitale, per quanto abbiano avuto dei miglioramenti in questi ultimi mesi, sono tuttavia abbastanza critiche.

Le banche rifiutano ai privati qualunque sovvenzione anche con ipoteca su edifici non ultimati e non affittati. Molti costruttori perciò *sono* obbligati a prendere danaro al 6 all'8 per cento *ed anche più.*

Si sa da fonte sicura che anche in questi giorni un intraprendente costruttore aveva dovuto sospendere i lavori in quattro edifici per mancanza di danaro, e che non potè riprenderli che dopo aver trovato chi gli anticipasse delle somme al tasso del 10 per 0/0!

La situazione è resa anche più grave dalle critiche condizioni in cui si trovano parecchi dei principali istituti bancari, come la *Fondiaria*, la *Società* dei tramways ecc.

Dove sarà rinchiuso l'uomo della fiaschetta.

Sarà probabile che appena finito il dibattimento contro Tancredi Vita, egli venga rinchiuso in manicomio.

In questo senso anche il di lui fratello capitano, ha fatto una domanda, essendo evidentissimi i *sintomi* di grave alienazione mentale, da cui il Tancredi è *affetto.*

Infatti venne ordinata una perizia *medica sulle condizioni mentali* di Tancredi.

La vedova e la figlia di Kanzler.

Il Papa ha ricevuto ieri la vedova e la figlia del generale Kanzler, che gli *consegnarono* una memoria, scritta dal generale sulla difesa di Roma fatta dalle truppe pontificie nel 1870.

Il Papa l'ha molto gradita, e disse che esaminatola la passerebbe agli archivi.

Per un'università cattolica.

Si *dice* che al Vaticano si abbia intenzione di stabilire un'Università cattolica ad Ancona o a Bologna.

Alcuni però vorrebbero stabilirla a Roma nel palazzo Laterano.

ALL'ESTERO

Combattimento allo Zanzibar — Mancanza di notizie su Emin.

Il *Times* del 6 ha un dispaccio da Zanzibar, comunicatoci dal telegrafo, che informa come ebbe luogo un combattimento accanito fra le truppe di Wismann e il capo dei Banahen.

Il combattimento durò alcune ore.

Il nemico subì gravi perdite.

I tedeschi ebbero soltanto 15 feriti e trovarono molti fucili nelle trincee.

Lo stesso dispaccio dice che da sei giorni mancano le notizie di Emin perchè le comunicazioni con Bagamoyo sono interrotte, avendo Wismann concentrato i vapori a Saadani

L'amministrazione delle poste russe.

Pietroburgo 6. L'amministrazione delle poste russe negozia attualmente la sua adesione *al* sistema d'*invii* di denaro praticato dalle poste straniere.

Viste le *variazioni* dei *corsi del rublo* si stabilirebbe ad ogni trimestre un saggio fissante il suo valore *secondo* il corso medio del momento.

L'INFLUENZA

A Siena.

Si è sviluppata l'influenza in forma benigna, ma si propaga assai rapidamente. Venne ordinata la chiusura delle scuole.

A Ancona.

Anche ad Ancona si sono verificati parecchi casi d'influenza, ma senza gravità.

A Cesena.

Anche a Cesena è scoppiata l'influenza, ma in forma benigna.

A Monaco e a Berlino.

Scrivono alla *Perseveranza* da Monaco:

"Pur troppo, l'influenza nella nostra città ha ora preso porporzioni enormi, e anche le morti si sono raddopiate; le scuole sono chiuse le sedute dei Tribunali si dovettero sospendere; anche *sulle ferrovie molti treni merci* si vennero sospesi, e così il regolare esercizio delle *tramvie*; in una *parola* la nostra popolazione è in grande pensiero, temendo che l'influenza abbia a degenerare in malattia contagiosa come nel 1883.

Abbiamo da Berlino per telegrafo, che anche la malattia prende proporzioni colossali: tra gli ammalati, e gravemente, si notano la moglie dell'ambasciatore italiano conte *De Launay*, il cui stato dà molto a pensare; l'ambasciatore austriaco conte Szechenyi e parecchie altre alte personalità ».

L'Imperatrice Augusta passò la notte inquieta in seguito a febbre sopravvenutale nuovamente l'altra sera.

La malattia ha tutti i caratteri dell'influenza.

Le forze sono ancora sufficienti.

A Madrid.

La *Gaceta* pubblica il bollettino della salute del Re.

Dice che ebbe ieri l'altro lunghi momenti di riposo, e i sintomi della malatia diminuiscono.

L'influenza è stazionaria a Madrid *ma* decresce nelle provincie in seguito ad abbondanti pioggie.

A Londra.

È segnato oggi un nuovo aumento nella influenza, attribuito al tempo umido.

A New York.

L'influenza aumenta.

La mortalità ieri fu grandissima.

Molti decessi sono dovuti all'influenza.

IN GIRO PEL MONDO

Una pianta elettrica.

I giornali scientifici, parlano, della curiosa scoperta fatta nell'India, di una pianta elettrica.

A una distanza di sei metri, l'ago magnetico ne è impressionato; esso è agitatissimo se lo si avvicina di più alla pianta.

L'energia di questa influenza varia con l'ora del giorno: potentissima alle *ore due dopo mezzogiorno, è assolutamente nulla durante la notte.*

In tempo d'uragani, la sua intensità aumenta in proporzioni rimarchevoli.

Quando piove, la pianta sembra soccombere e reclina la cima; se ne sta senza forze e senza virtù, anche se ne protetta con un'ombrella.

In tal caso, non si sente alcuna scossa strofinando le foglie, e l'ago magnetico resta tranquillo.

Nessuno ha mai visto uccello posarsi sulla pianta elettrica: un istinto sembra avvertirli che vi troverebbero una morte certa.

Avvocato aggredito.

L'avv. Calamari di Firenze fu vittima di una brutale aggressione.

Un certo Romiti, per l'avversario del quale il Calamari aveva patrocinato e vinto una causa civile, lo aggredì, in via Olivarolo, sparandogli contro una revolverata.

L'avvocato rimase illeso.

Il Romiti fu tosto arrestato.

Interrogato, disse che aggredì il Calamari *appunto perchè vinse la causa* contro di lui.

Ai vecchi abbonati

Ai nostri vecchi abbonati rivolgiamo preghiera di rispondere evasivamente alla Circolare che abbiamo loro inviata nel corrente mese.

Essi stessi devono facilmente immaginarsi che molte sono le spese quotidiane che noi dobbiamo sopportare per sostenere il giornale.

È dobbiamo per ciò fare assegnamento sugli associati, i quali, se vorranno compiere gli obblighi assuntisi, ci risparmieranno anche delle noje che saremmo ben lieti di poter evitare.

L'Amministrazione.

DALLA PROVINCIA

Sacile, 2 Genn. u.

Buccolica.

La sera del 30 dicembre ultimo scorso un'agape fraterna riuniva nella sala della locanda *Alla Stella d'Italia* i migliori amici del Sindaco di Sacile... in partenza per la Sardegna Bernardo Ciotti fra giorni Redattore in capo del giornale *L'avvenire di Cagliari*, da non confondersi coll'altro Sindaco... in arrivo da Portobuffolè che, tra parentesi, del reale decreto di nomina sembra disposto a far un uso molto realista.

Sedevano fra i convitati gli assessori al completo, un Consigliere provinciale, il Consiglio comunale in maggioranza assoluta — il fascinatore Antonio Lorenzetti, il presidente del Monte di Pietà, il presidente dei Reduci, Anacarsi Fonimore Epaminonda, Geroboamo Cannusio, il presidente della Società Operaia, il presidente della Filarmonica, Francesco Renaldin membro della Congregazione di Carità e sussidiato dalla medesima, il sopraintendente scolastico, un nuvolo d'impiegati, e le ossa del compianto maestro Giovanni Grego.

Ma la contemporanea e pertinace presenza degli elementi come sopra, e d'altre persone diffamate per minori cariche cittadine, non ebbe il sinistro potere di dare al banchetto quella impronta di officiale musoneria, che in simili circostanze suole opprimere il prossimo.

Bisogna invece figurarsi tutt'altra cosa.

* *

Il fuoco ben nutrito d'un camino antidiluviano deliziosamente riscalda la sala, e dimostra fino ad un certo punto la superfluità dei tre autorevoli berretti di lusso che i signori Compagnoni, Cannusio e Nobis sfoggiano per la circostanza, facendo arrossire di vergogna la giubba tarmata e bisunta dell'Assessore mal nutrito Leopoldo Gasparotto, nonchè le scarpe dello stesso dinotanti l'abnegazione fino al distacco dalle cose terrestri. La luce di tre lampade a petrolio, sospese sul capo dei commensali mercè un sistema altrettanto semplice quanto pitibolare, illumina a giorno la faccia sorridente e municipale dell'amico Bernardo Ciotti.

Illumina in Giuseppe Lacchin una vittima illustre del velocipedismo friulano: frattura semplice del braccio destro e comminutiva del naso, contusioni, rotture, etc.

Illumina gli occhiali ed il bucato del segretario galante Vittorio Zilli, falco dell'amore che vagola a grandi ruote pel cielo del sentimento: articolo di veglione senza concorrenza.

Illumina Virginio Zilli: grandine, incendio e accidenti del lavoro.

Illumina i baffi di capecchio di Luigi Fadiga, il cranio rudimentale di Antonio Orzalis, l'occhio sinistro di Francesco Renaldin e la pudica rosa che colora il volto verginale al maestro Giovanni Chiaradia.

Illumina in Italico Bortolini un chinese di porcellana, membro della Commissione di statistica.

Illumina le Carceri Mandamentali nella persona del loro assiduo visitatore, nonchè fabbriciere della veneranda Chiesa di S. Nicolò, Alessandro De Carlo. *Migliorare e non peggiorare* ecco il motto dell'uomo che il nostro Consiglio comunale con voto unanime mandò l'anno scorso in prigione.

* *

Intorno alle ore otto compariscono in tavola dieci litri di bollente zuppa francese e prima che il fumo della medesima salga al soffitto, non se ne trova un cucchiaio nelle singole zuppiere a pagarlo un'occhio.

Si vuotano le prime tazze di Chianti pertinenti alla sete: molte voci quasi minacciose reclamano i tacchini alessi.

Si avanzano i suddetti, e vengono divorati caninamente.

Si presenta in seguito il vitello arrosto con guarnizione d'indivia e di lattuga, novello Anacreonte che s'incoronava di rose sull'orlo del sepolcro: vitello, indivia e lattuga spariscono a grande velocità nella ventraia dei commensali.

Anche le tazze pertinenti alla allegria sono in corso di consumazione, e e le carceri Mandamentali domandano la parola.

Udite, udite:

" Brindo all'amico Bernardo *Ciotti*. Che domani mattina, tempo permettendo, col treno ordinario delle ore 7 antimeridiane, o sette e dieci salvo il vero, partirà per luoghi *rimotti* „.

Fragorosi applausi fanno fremere d'invidia le ossa del compianto maestro Giovanni Grego, il quale accenna a voler parlare.

Si fa un silenzio sepolcrale.

Egli comincia:

Su fratelli mano ai *gotti*
Festeggian Bernardo . . . . .

Ma dir non potè *Ciotti* e qui finiol.

Impressione, commenti omaggio di una mela immatura nella croce dei denti all'oratore.

Parla Luigi Fadiga; il suo brindisi è meno *ostrogoto* dei precedenti; conclude benissimo coll'augurare al nuovo redattore dell'*Avvenire di Sardegna* un avvenire dorato.

Bernardo Ciotti ringrazia commosso; le Carceri Mandamentali, e la Polizia urbana trattengono a stento le lagrime....

* *

Circolano le tazze pertinenti alla voluttà. Gerolamo Ragagnin sprigiona dai baffi color zucchero filato una cantilena chioccia e spaventevole che sembra lo abbaiare notturno e lontano nella campagna d'un cane da pagliaio. Fossa, Ballarin, Tomaselli, Marco del Monte, Nobis, Cannusio, Mantovani si associano — e ci troviamo in pieno serraglio Bidel

Il falco dell'amore corteggia la Commissione di statistica.... chinese; Lorenzetti — il fascinatore — abbraccia l'autosussidiata Congregazione di Carità; Antonio Orzalis sospira parole d'amore nelle orecchie della ragazza Maria che dispensa frutta, formaggio e sorrisi procaci ai convitati; l'assicurazione contro gli accidenti — redivive moglie di Potifarre — cimenta il pudore di Giuseppe.... Lacchin. Grazie al delirio di voluttà che domina nell'ambiente, alcune fette di formaggio riescono a salvare la loro crosta.

* *

Siamo alle tazze della follia.

Dalla vicina bestemmiatoia un suono d'orchestra ci percuote di subito terrore; sette strumenti scomunicati sono alle prese coll'ultimo waltzer del maestro Pastizza *(I gatti gelosi)*. L'effetto di questa musica è allarmante, con procedimento sommario la minoranza dell'assemblea viene confinata nell'angolo più oscuro della sala, dietro una barricata di sedie e tavolini, la maggioranza celebra il suo trionfo a furia di fantasie danzanti, che presentano in tutto e per tutto i caratteri del ballo di San Vito.

Quando i gatti posero fine alle loro lagrimabili querele, e l'accesso epilettico della maggioranza fu calmato, muoiono due lampade e la terza entra in agonia.

Il Consigliere Granzotto propone «una scampagnata» al Caffè Commercio.

L'assessore Ballarin osserva che per gli effetti della sbornia sarebbe indicatissimo un'altro bicchiere di vino da bersi all'osteria del conte Daniele di Prata.

Il consigliere Fossa — pure aderendo in massima ai concetti svolti dagli onorevoli preopinanti — fa rilevare che quattro passi su e giù per il paese non farebbero male ad alcuno e bene a molti.

La proposta Granzotto colla aggiunta Ballarini e l'emendamendato Fossa risulta approvata ad unanimità, e la seduta viene tolta al grido di " W Bernardo Ciotti „ proprio nel momento in cui anche la terza lampada si decide a crepare.

* *

Ogni deliberazione dell'assemblea fu puntualmente eseguita col concorso dei "gatti gelosi„ e a mezzanotte in punto quando la dimostrazione stava per sciogliersi dopo gli ultimi evviva al carissimo amico Bernardo, una frase fatidica — che suonava ad un tempo ammonimento, augurio e professione di principio — altamente vibrò per l'aere bruno: *Migliorare e non peggiorare!* Le Carceri Mandamentali avevano pronunciato la loro ultima parola.

Tremacoldo.

Gemona, 7 gennaio.

Accademia — Furto.

Vi mando due righe in fretta per non perdere la posta. Come era a prevedersi, l'Accademia di ieri sera a vantaggio dell'istituzione del corpo filarmonico, riuscì esito brillantissimo.

Di ciò ne va data lode grandissima all'esimia contessa Maria Gropplero, al distinto co. Antonio Freschi, alla banda sociale e per essa al suo ottimo maestro sig. Rossi.

Dopo avervi detto che il teatro era affollato e che nei palchi spiccavano tutte le bellezze femminili di Gemona, nonchè de' limitrofi paesi, che anche la vostra Udine era rappresentata, dovrei accennarvi ai pezzi singoli musicali. Ebbene vi dirò che tutti furono applauditi e che di questi tutti si voleva il bis. La contessa Gropplero dimostrò tutto il suo talento di eccellente pianista nel variato di Chopin " Là ci darem la mano „ nell'opera don Giovanni, pezzo lunghissimo e che presentatali difficoltà da potersi solo così felicemente vincere da una fine cultrice del piano quale la nostra contessa Gropplero.

Il co. Antonio Freschi deve esser conosciuto assai bene da molti udinesi; di lui ricorderò la «ridda dei folletti„ scherzo di Bazzini. Durante questo pezzo tale era il silenzio ed il raccoglimento di tutto l'uditorio per non perdere una nota, che pareva d'esser trasportati in chiesa. Il co. Freschi oltre che suonare con vero sentimento d'artista, conosce perfettamente la tecnica e sa quindi colorire sì bene i singoli pezzi, sicchè gli astanti restano attoniti, davanti la varietà dei suoni che egli sa trarre dal suo magico violino. Non è a dire come i bis erano più che mai diretti ad ottenere la replica dei pezzi suonati dalla co. Gropplero e dal co. Freschi e ambedue però accontentarono sempre il pubblico suonando pezzi nuovi, che apportarono a loro nuovi e più fragorosi applausi.

La banda sociale, sebbene sia composta in maggior parte di allievi che da soli sei mesi hanno in mano gli strumenti, pure ha fatto miracoli. Sia le due sinfonie, che la marcia ed i due ballabili furono suonati con molta precisione. Il maestro sig. Rossi può andare superbo di simile risultato, e se la Banda continuerà ad essere così bene diretta ed i suoi componenti con pari amore a studiare, è certo che in brevissimo tempo sarà una delle migliori del Friuli.

Non posso darvi alcun ragguaglio sui risultati finanziari della serata, ma se sono eguali a quelli morali è certo che la Direzione della Società operaia può essere più che soddisfatta dell'iniziativa presa.

* *

Prima di chiudere vi dirò come l'altra sera nella nostra stazione sia stato perpetrato un furto di lire 12 mila circa, essendovi di passaggio l'impiegato pagatore del personale.

Il fatto è assai strano perchè affatto nuovo in questi paesi.

L'autorità cominciò già ad occuparsene e jeri dopo pranzo fece arrestare due addetti al basso servizio della stazione.

Vedremo se arriverà a rintracciare i veri colpevoli.

X.

* *

Fin qui il nostro egregio corrispondente. Aggiungiamo che il furto è stato eseguito con un'audacia senza pari, poichè dopo mezzo giorno si osò penetrare nei locali d'ufficio del Capo-stazione, scassinare, rompere la cassa-forte ed asportare la somma ingente senza che nessuno si accorga e ciò cosa oltremodo sorprendente.

Le indagini si fanno ed attive, ma nulla possiamo dire di più anche per non intralciare l'opera della giustizia.

(N. d. R.)

Arresto. A Gemona fu arrestato Micheli Luigi, il quale per futili motivi percosse con un zoccolo Armellini Giuseppe, causandogli lesioni guaribili in giorni undici.

AVVERTENZA

Tutti coloro a cui furono inviati i primi numeri di quest'anno, del Giornale, e che non respingeranno la presente copia si riterranno quali Associati.

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa Italiana. *Sotto-Comitato di Sezione di Udine.*

La Commissione nominata dalla Presidenza per studiare il modo più adatto per organizzare una festa da ballo a favore dell'Associazione, tenne ieri la prima seduta, e stabilì che la Festa stessa avrà luogo sabato 1 febbraio p. v.

La Commissione è composta dai signori:

Di Prampero co. comm. Antonino, presidente del sotto-Comitato.
De Puppi co. cav. uff Luigi, vice presidente id.
Bonini cav. prof. Pietro, id. id.
Caratti nob. avv. Umberto, segretario id.
Gropplero co. dott. Andrea id. id.
Morpurgo Elio, sindaco di Udine.
Giacomelli cav. Sante, colonnello del 18° cavalleria.
Baralla cav. Marco, id. del 35° fanteria.
Bardusco Luigi di Marco, presidente Agenti di commercio.
Braida Carlo di Gregorio.
Bevilacqua prof. Enrico.
Caporiacco (di) nob. dott. Giuliano
Cloza Fabio, presidente del Club velocipedistico.
Di Varmo co. dott. Gio Batta
Fornera (de) dott. Lucio di Cesare.
Gambierasi Giovanni.
Mangilli march. Francesco.
Marcovich Giovanni.
Marzuttini cav. dott. Carlo.
Mauroner dott. Adolfo.
Moretti Luigi.
Muratti Giusto.
Pecile cav. Attilio.
Perini m. Giuseppe, presidente del Consorzio filarmonico.
Ronchi co. dott. Gio. Andrea,
Someda Carlo.
Volpe Attilio

APPENDICE 9

GLI UTOPISTI

ROMANZO SOCIALE

DI

MOSÈ SACOMANI

(PROPRIETÀ RISERVATA)

PROLOGO

LA FINE DI UN' ESISTENZA

che non tutto quanto eragli derivato per la morte del genitore, proveniva da fonte onesta. — Quel disgraziato vecchio, — sia pace alla sua memoria, — s'era arricchito con l'inganno e la frode, prestava dieci per averne in cambio più di cento. Aveva spogliato così, numerose famiglie, di tutto quanto possedevano; imprenditori sfortunati, caduti tra le sue zanne, avevano finito col rovinarsi completamente; — c'erano delle vittime, degli innocenti che piangevano nella più dura distretta, per colpa di lui. — In una parola, egli era stato una di quelle piovre tanto frequenti nell'attuale società, un immane usurajo, contro le cui *operazioni*, frutto di un' abilità consumata, nulla aveva potuto la legge, la legge che inesorabile condanna alla galera colui che si appropria di un pane non suo per isfamar sè e i propri figli, — e rimane impassibile d'innanzi a chi spoglia altrui di quanto ha e possede, purchè ciò sia fatto ne' dovuti modi....

« Leggi che sono il prodotto di una società borghese, — urlò a questo punto Leone.

« Già, non c'è che la repubblica che possa far diventar ricchi, anche i minchioni, ribattè col suo solito sarcasmo, Daniele.

« Silenzio, — esclamò Maurizio a sua volta, — lasciate che Giovanni continui nella sua narrazione. Essa m'interessa perchè ha del romanzesco e dello stravagante ».

« *Tutto è vero,* ha sentenziato Shakespeare, e bene spesso quel che più tale non sembra. — E particolarmente quel che vi ho detto e sto per dirvi è di una tale verità, di cui voi stessi, da ultimo, dovrete andarne convinti ». — Ripiglio il filo del mio discorso. — « Il vecchio usurajo, aveva voluto lasciare una Nota chiara, dettagliata, di tutte le operazioni da lui consumate. Una lista lunga di nomi, indicava le persone con le quali egli aveva avuto stretta relazione *d'affari*, e dopo aver descritto il genere, la natura di quegli *affari*, vi pose di fronte la somma precisa indicante l'ammontare del *guadagno* ottenuto. Guadagno enorme, mostruoso, che comparato a quello che s'avrebbe dovuto ottenere con le pratiche di un onesto commercio, faceva risultare esattamente l'importo che si avrebbe *potuto* restituire a ogni singolo individuo compreso in quella lista — Il giovane crede quando fu in possesso di quel documento lasciatogli dal padre suo, trovò che a esatto rigor di cifre, tenuto calcolo quel che la sua vita di scapolo gaudenti e gli era costata, — *dovendo* restituire a coloro che ne erano stati spogliati, quel che ne sarebbe ad essi spettato; ritirando tutti capitali depositati presso alle Banche, questi non bastavano all'uopo. Sarebbero state necessarie ancora un quarantamila lire che non potevansi altrimenti ricavare che trovando un'ipoteca sul palazzo da lui abitato. Ma egli pensò invece di venderlo, e avendo fretta di riabilitare in qualche modo innanzi a sè medesimo, la fama del padre, cancellandone d'un tratto tutto il triste passato, e sgombrare così la propria coscienza da ogni scrupolo, dovette a sua volta ricorrere ad un usarajo della Città, il quale fece poi un magnifico affare comperando il palazzo ad un prezzo infinitamente inferiore al reale, — e così intascando la somma pattuita ritenne di essa la parte che gli spettava. dopo pagati i suoi debiti d'onore; somma ridicola che non basterebbe all'antico gaudente di una volta a vivere con tutta economia, appena un mese. — Immaginatevi: tre mila lire».

« Ma quest'uomo è un eroe, sclamò con accento d'entusiasmo, Leone.

« Un eroe? Permettetemi di chiamarlo semplicemente un matto, disse Fanny, che aveva prestato una singolare attenzione a quel racconto.

« Dite piuttosto, un re degli imbecilli, — sghignazzò Daniele.

« Un' anima eletta, un cuore sublime, — pronunciò commosso, Raimondo.

« Un santo, — osò balbettare Leonora.

« La storia è di una eccentricità unica, — disse Maurizio. — Ma di quale mezzo poi ha egli usato per restituire il danaro a coloro che ne erano stati spogliati?

« Ecco come, — ripigliò Giovanni che intanto aveva scrutato sul volto di ciascun degli ascoltatori, l'impressione intima, prodotta dal suo racconto. — Anzitutto, ei non volle che si sapesse il suo nome. Fece pervenire a ciascuna delle persone indicate nella *Nota* del padre suo, od ai legittimi eredi, un piego assicurato con questa semplice scritta: *Accettate quanto è quivi contenuto e vi appartiene.* — Faceva forse un'elemosina, un dono? — No; non si trattava che di una restituzione. Perchè dunque doveva far sfoggio di una magnanimità che non risolvevasi in fine che in un mero dovere?

« Bello, bello, gridarono ad una voce, Leone, Raimondo e Maurizio.

Ma Daniele, dopo una pausa, rivoltosi a Giovanni:

« Scusate amico mio — disse — ma devo farvi una interrogazione. Fin qui, tutto sarebbe finito; il vostro eroe come lo han chiamato, dopo essersi pazzamente spogliato della sua fortuna, fortuna che non essendo stata opera sua, o se vi piace meglio, non essendo stata rubata da lui, ma da suo padre, egli poteva tranquillamente continuar a tenersi per se, è rimasto nelle tasche con poche migliaia di lire soltanto. — Ebbene, è qui, che io vi voglio. Perchè ci avete invitati a cena, e chiamati ad un consiglio?... In che può consistere desso? »

Giovanni interruppe:

« Comprendo bene quello che voglion significare le vostre parole. Si tratta appunto di sapere da voi tutti, ciò che al giovane... eroe... o pazzo... o imbecille, come fu alternativamente chiamato, rimanga ora a fare, ora che è rimasto povero e privo affatto di risorse. — Ma bevete intanto un altro bicchiere di sciampagna. Il vino è un grande inspiratore. E poi, la vita è spesso cosa così strana, che merita di essere obliata tutta, in fondo al bicchiere». — E portata la tazza alle labbra vi sorseggiò alcune stille.

« Non più ricco, senza avvenire, dovrà egli andar incontro all'ignoto, o sfidarlo? Colto su di parecchie materie, intelligente, ma senza abilitazione di sorta, per potersi dare ad una professione, dovrà rimanersene pago di quel qualunque lavoro che le sue attitudini potranno procurargli? Dall'opulenza sceso alla povertà, schivo per natura di piegarsi innanzi a nessuno, come potrà egli essere raccomandato per ottener un qualche impiego, e in chi mai troverà appoggio? — Avvezzo ad una vita indipendente, libera, padrone assoluto dei proprj gusti, delle proprie inclinazioni, pronto sempre ad appagar tutte le sue voglie, tutti i suoi capricci, prodigo per natura, soffrente delle altrui sventure e lenitore volonteroso di esse, — come potrà egli sopportare la propria e che diverrà per lui la esistenza? — Conservandola, che otterrebbe egli? E pur volendolo vagheggiare, può egli, ad onta di tutta le difficoltà che gli si parano innanzi, nutrir la speranza di conseguire una meta, sia pure lontana? — Deve egli impiegar ancora le forze della sua giovanezza, a incominciare una lotta nuova, sconosciuta per lui, e tentar così di rifare tutta una esistenza? — Accettarla con tutte le sue conseguenze, armarsi di stoicismo per rifarsi tutt'altro uomo di quel che fu? — In una parola, a venti-

Il generale Baldissera. Il generale ritornando in Italia avrà un breve congedo, poi sarà destinato al comando di una divisione, e promosso tenente generale il 14 marzo per il genetliaco del Re.

Accademia di Udine. Nell'annunziare la conferenza, che il prof. dott. F. Franzolini terrà all'Accademia la sera di venerdì 10 corr. alle ore 8, è incorso un grosso errore. In luogo cioè di *studii critici* deve leggersi *studii clinici*.

Carnovale. Chi ben comincia è alla metà dell'opera, dice il proverbio, e sior Checco Cecchini può dire d'aver cominciato non bene, ma benissimo; basti dire che alle quattro di stamane si ballava ancora allegramente e si applaudiva alla musica originale e ben eseguita dalla sua orchestra.

Anche al «Pomo d'oro» folla e ballo animato sin tardi.

Decisamente quest'anno Carnovale ha fatto l'ingresso sotto lieti auspici e noi auguriamo che chi ha danaro gioventù e salute non risparmi di divertirsi. "Acqua passata non macina più„.

Banca Popolare Friulana-Udine
con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 dicembre 1889.

XV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	11',6'0.41
Effetti scontati	„	2,811,588.48
Anticipazioni contro depositi	„	80,072.—
Valori pubblici	„	702,230.16
Debitori diversi senza spec. class.	„	1,575.77
Debitori in Conto Corr. garantito	„	197,862.90
Riporti	„	—.—
Ditto e Banche corrispondenti	„	184,039.58
Agenzia Conto corrente	„	44,550.06
Stabile di proprietà della Banca	„	31,000.—
Depositi a cauzione di Conto C.	„	651,059.50
Depositi a cauzione anticipazioni	„	48,956.80
Depositi a cauzione dei funz.	„	60,000.—
Depositi liberi	„	79,475.—
Totale dell'Attivo	L.	4,783,190.70
Spese d'ordinaria amministrazione L. 25,246.03		
Tasse Governative „ 18,812.78	„	39,058.81
	L.	4,7'2,249.51

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva „ 76,487.34	„	376,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	„	20,626.98
Depositi a risp. L. ',376,959.99		
Id. a piccolo risp. „ 81,170.50		
Id. Conto C. „ 1,999,923.84	„	3,'58,064.33
Ditto e Banche corr.	„	811,657.59
Creditori diversi senza speciale classificazione	„	32,331.27
Azionisti Conto dividendi	„	1,821.—
Assegni a pagato	„	1,744.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	„	806,616.30
Detti a cauzione dei funzionari	„	60,000.—
Detti liberi	„	79,478.—
Totale del passivo	L.	4,640,316.81
Utili lordi depurati degl'interessi pas. a tutt'oggi L. 105,485.60		
Risconto e saldo utili eser. precedente „ 26,447.10	„	131,'32.70
		4,77',349.51

Il Presidente
Ing. C. Tonutti

I Sindaci
A. Bonini
D. A. Mauroner
A. Muzzati

Il Direttore
Omero Locatelli

Concerto dei fratelli Szabò. Questi rinomati virtuosi di Violino-Arione e di Forte-Cetra da Budapest (Ungheria) che in seguito ad invito speciale di S. A. R. il principe di Galles viaggiano alla volta di Londra, daranno, di passaggio per questa città, un saggio della loro valentia.

***

Il Violino-Arione è un istrumento di nuova trovata il quale ha la forma di un violino, però è molto più largo perchè ha cinque corde che accordate in quinte congiungono l'estensione della viola e del violino. Le corde sono di acciaio finissimo e vengono suonate mediante arco. Il maneggio del Violino-Arione offre grandissime difficoltà e la virtuosità del minore dei fratelli, sig. Béla Szabò, allievo premiato del conservatorio e compositore suscita dappertutto meraviglia ed ammirazione. — Egli è l'unico virtuoso di questo istrumento, il quale a cagione della costruzione singolare e del modo di suonarlo ha un suono incomparabilmente bello e pieno d'anima e l'esecuzione fa un'impressione soave. Il rimarchevole in quest'unico artista è che non tiene il suo violino-arione come si usano tenere i soliti violini, ma, causa la costruzione eccezionale di questo istrumento, lo tiene su un tavolo dinanzi a sè, e nel suonarlo l'inventore dimostra grande valentia.

Le Forti-Cetre sono strumenti di invenzione nuovissima e proprio dei fratelli Szabò e superano in bellezza e forza dei suoni tutte le altre cetre dalle quali differiscono nel modo di trattarle. Esse sono le prime che furono costruite a modo di clavicembalo e che in parte sono munite di clavicatura, hanno un colorito e diffondono un un suono oltremodo forte simile a quello del clavicembalo. Sulla Forte-Cetra vengono eseguite anche imitazioni di violino, cembalo, arpa e mandolino.

***

I fratelli Szabò ebbero negli ultimi anni l'alto onore di potersi produrre dinanzi a molti personaggi d'alto e di altissimo rango, su di che vi sono attestati e scritti di ricognizione mentre le recensioni delle gazzette più importanti d'Austria-Ungheria, Rumania e Svizzera si pronunciano in modo assai lusinghiero sulle "prestazioni veramente artistiche dei fratelli Szabò„ e designano come novità e specialità gli istrumenti, *e le produzioni dei fratelli Szabò* come interessanti ed uniche nel loro genere.

***

I fratelli Szabò sono gli unici suonatori esistenti al mondo dei suddetti due istrumenti — da loro stessi inventati — e formano con ciò una rara ed invidiabile eccezione nel regno dei suoni.

***

Con altro annuncio e manifesto verrà indicato il luogo ed il giorno del Concerto.

L'oracolo che parla! Riceviamo la presente:

„Dopo sette giorni che diedi alla luce l'articolo inserito nel *Giornale di Udine*, il portalettere del Riparto Grazzano, mi si fa latore di un invito *a base pirosilo fulminante*, di portarmi all'eccelsa Direzione Postale.

Con qual diritto? Forse che l'amministrazione Postale si è mutata in ufficio d'*Istruzione*?

Superflui i commenti.

Sacut.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Gennaio 6	ore 9a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 7 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	751.6	767.7	769.1	769.8
Umid. relat.	76	53	60	53
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	NW	N	N
Vento (vel. kil. m	5	5	8	9
Term. centig.	5.2	10.7	6.9	7.0

Temperatura (massima 10.9 (minima —2.5
Temperatura minima all'aperto — 0.3

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 6 Gennaio 1890:

Probabilità:

Venti freschi settentrionali, cielo generalmente sereno, temperatura in diminuzione, brinate o qualche gelata sull Italia superiore.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Ieri, alle ore 10.30 pom. cessò repentinamente di vivere il

Cav. Pietro Valentini
d'anni 57.

La moglie, la figlia e la suocera addoloratissimi per tanta perdita, danno il tristissimo annunzio ai parenti ed amici pregando la dispensa dalle visite.

Udine, 6 gennaio 1890.

I funerali seguiranno domani, martedì 7 corrente alle ore 3 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla via Cussignacco n. 39.

POSTA ECONOMICA

Latisana.

Accettiamo ben volentieri la di lei proposta. Red.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situate in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

Quattro parole di critica

Causa il Brillante! Monologo di Antonio Brusadini.

Tutti non hanno la fortuna di poter sapere, o di poter procurarsi un'opera, pur che sia, appena uscita alla luce. Ciò è toccato a me anche l'altro giorno, allorquando mi capitò per caso tra mani un piccolo opuscolo della libreria teatrale di Cesare Cecchi di Firenze. Leggo: "Causa il Brillante!, Monologo di *Antonio Brusadini*; e più sotto: "La Celebrità; Monologo di Giulio Taydeau e S. François, tradotto da D. Bassi„ (N. 24). Mi fermo a parlare per un momento del primo, come quello che ha più attirata la mia attenzione; e come figlio del simpatico autore della simpaticissima commedia *L'innocente rivoltella*, tanto, e ben a ragione, premiata ed applaudita. Il signor *Antonio Brusadini* di Pordenone è un giovane autore, che ha fatto le sue prime armi nella vasta palestra del giornalismo; ed ancor oggi abbiamo il piacere di leggere spesso i suoi scritti brillanti ed assennati nel simpatico giornale settimanale il *Noncello* che vede la luce in Pordenone.

Spinto da natural impulso al teatro, si è fatto meritatamente applaudire con quella sua commedia, da me già accennata, e che io non perito a chiamar bellissima. Non starò qui a farne la critica, quantunque assai poco sarebbe da criticare, poichè meglio di qualunque giudizio vale quello dato, or non è molto tempo dal gentile pubblico Pordenonese, allorquando chiamò ripetutamente all'onore del proscenio il simpatico autore concittadino. Il sig. *Brusadini* è un giovane d'incontrastato ingegno, di animo nobile ed elevato, di sentimenti nobili e gentili, un giovane, che si è dedicato con febbrile attività allo studio, e, così avuto da una mente eletta e da un cuore sereno buono, ha cominciato già a raccogliere gli abbondanti e meritati frutti. Il suo Monologo *Causa il Brillante!* fu interpretato benissimo al Teatro Sociale di Pordenone, ora non è molto tempo, dalla signora Maria Gallo-Benvenuti, artista drammatica. L'autore anche in questa sua breve opera, fu chiamato più volte all'onore del proscenio. Il *Brusadini* in essa ci fa vedere, con brevi e sicuri tocchi, uno dei tanti amori, che amareggiano una donna; ci fa entrare nel cuore di questa fanciulla; ci fa vedere l'indecifrabile animo d'una figlia d'Eva *coperto* come già disse la celebre autrice Milanese, *da sette corazze*; ci presenta l'animo arovellato che freme, e maledice, e grida: *Ah, maledetta la sua timidezza!* perchè il pover'uomo non sa corteggiarla; e dice di odiarlo, di disprezzarlo, e lo abbatte, lo calunnia, e lo ama con tutte le potenze del cuore. Questo contrasto è delineato benissimo dal nostro autore; ed esso scrisse una gran verità quando fa dire a quella donna *Noi donne... amiamo tanto le lodi sulla nostra bellezza... e si sente stizza e disprezzo per chi si mostra verso di noi indifferente...* e altrove. *L'occhio d'una donna, nei misteri del cuore, è profondo, raramente s'inganna.* Questa donna, prototipo di tante tante altre, mentre vuol soffocare i battiti veloci del cuore con maledizioni, e non sa che non v'è forza che basti a far tacere il sentimento, lascia trafelare tutto l'affetto che porta all'uomo odiato. Affetto sentito, grande, sublime, che solo cuore di donna può provare. Questi il concetto nudo; rivestito poi da lingua e forma eletta, da sentimento grande, da forza, da vita; ed il monologo corre benissimo sino alla fine, e si vorrebbe non terminasse così presto, perchè non tenta l'immaginazione e fa applaudire l'autore.

Potrei qui registrare qualche piccolo difetto, come p. e. al principio del monologo dove spreca tante parole prima di venire al fatto principale, poi quel passaggio brusco dove dice: *Sciagurati! Ebbene gli darò io il premio, che si merita!* per poi d'un tratto dire: *Per voi, o signori, è dolce l'illusione della scena. Le grida del dolore vi lasciano nell'animo così lieve impressione, che si dilegua nel profumo di una rosa...* ma son nei che nulla tolgono alla bellezza del monologo.

M'accorgo d'aver parlato già troppo e termino. Termino mandando un cordiale saluto all'autore Pordenonese ed un augurio, perchè continui sicuro e fidente nella via intrapresa; perchè ci dia d'ammirare in breve qualche nuova e bella produzione, perchè continui a far onore alla bella città che gli diede i natali.

E. Franceschinis.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 8

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.05	94.30
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	91.88	9'.15
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	302.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	306.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	273.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	00.00	00.00

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.10	123.25
Francia	3 —	100.75	101.00	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.06	25.11	25.10	25.17
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	5 —	215 1/4	215 3/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	217.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 8		FIRENZE 8	
Rend. it 94.55.—	50.—	Rend. italiana 94	57.—
Az. mer. — —	—.—	Camb. Londra 25	05.—
Cam. Lon. 25.15.—	08.—	„ Francia 100	87.—
„ Fra. 101.00.—	95.—	Az. Ferr. Mer. 7'8	— —
„ Berl. 123.15.—	10.—	„ Mobiliare 582	50.—

PARIGI 8		VIENNA 8	
Rend. Fr. 3% 91	70.—	Mobiliare 321	50.—
Rend. 3% per. 87	75.—	Lombardo 131	25.—
Rend. 4½ 105	05.—	Austriache 230	50.—
Rend. italiana 93	47.—	Banca Naz. 9'5	—.—
Cam. su Lond. 25	28/00	Napol. d'oro 9	85.—
Consol. inglese —	—.—	Cam. su Parigi 46	81.—
Obb. ferr. ital. 312	50.—	„ su Londra 117	85.—
Cambio ital.	0 7/8—	Ren. Austriaca 86	60.—
Rendita turca 17	60.—	Zecchini imper. —	—.—
Ban. di Parigi 80'	—.—	BERLINO 8	
Ferr. tunisine 488	75.—	Mobiliare 9'	50.—
Prestito egiz. 469	87.—	Austriache 177	25.—
Pre. spagn. est. 71	53/—	Lombarde —	—.—
Banca sconto 541	—.—	Rend. italiana 94	20.—
„ ottom. 583	75.—	LONDRA 3	
Cred. fond. 1332	—.—	Inglese 97	3/8—
Azioni Suez 2318	—.—	Italiano 94	1/4—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 86,60
Id. id. (arg.) 87,15
Id. id. (oro) 101,70
Londra 11,79 Nap. 9.36'/.

MILANO 4

Rendita ital. 94,75 sera 94,60
Napoleoni d'oro 20.12.

PARIGI 8

Chiusura della sera Ital. 96,75
Marchi 124.60

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Avviso interessante

B. DANOVARO e Comp.
Rappresentanti Depositari 13

Specialità in Olio puro d'Oliva
Conserve alimentari e salumi.
Comodità per Famiglie, Alberghi e Trattorie.
Olio extra sopraffino puro d'Oliva in latte da chilog. 5 e 2 ½.
Dirigersi alla sopra indicata Ditta
UDINE. - Via Aquileja, 18 - UDINE

NEGOZIO D'OTTICA
GIACOMO DE LORENZI
VIA MERCATOVECCHIO
UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri retti ficati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasti, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

PRESSO LA CARTOLERIA
M. BARDUSCO
Udine — Via Mercatovecchio — Udine
DEPOSITO ESCLUSIVO
A PREZZI DI FABBRICA
DELLE
CARTE DI PAGLIA
e d'altre qualità
DELLA
CARTIERA REALI
DI VENEZIA

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
al più splendidi e più economici giornali di moda
LA STAGIONE
che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata
LA SAISON
750,000 copie per ogni Numero
in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. 8
di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA
L'ITALIA GIOVANE
Letture in famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.
Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 L. 15 all'anno. Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Friuli* in Udine Via della Prefettura, 6, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

Stimatiss. Sig. **Galleani,**
76 Farmacista a Milano.
Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin,** è lo stesso come pretendere aggiungere luce al sole, e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque acconita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.40 per altri due vasi **Guerin**, e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia A. TENCA successore ad Galleani, con Laboratorio chimico, Via Spadari, n. 15, Milano

A. V. RADDO
fuori porta Villalta - Casa Mangili

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.
Vini assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.[6]
di Malaga
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna
Malaga — Madera — Xeres. Porto — Alicante ecc.

Orario ferroviario
e della Tramvia
UDINE-SAN DANIELE
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De Candido**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA



Dott. W. F. Clarck (avanti la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiaro quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposto dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie, tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben'anco nelle *adipotrikie*, *kerotrikie*, *impettigini psoridi* ecc. affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e *contro* cui *fino ad oggi* l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. L'ammirabile chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per *diventarlo*... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6 50.



Dott. W. F. Clarck (dopo la cura)

« Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo*, *bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo; si
« può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo
« bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro,
« dapprima come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a *rigenerarsi*; la parte denudata
« gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni
« mediante il *microscopio*, la soluzione dell'arduo problema! »

Si accettano avvisi a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
„ 5.20 ant.	omnibus	„ 9.40 ant.	„ 5.15 ant.	omnibus	„ 10.05 ant.
„ 11.15 ant.	diretto	„ 2.20 p.	„ 10.40 ant.	omnibus	„ 3.15 p.
„ 1.10 pom.	omnibus	„ 6.45 p.	„ 2.40 p.	diretto	„ 6.42 p.
„ 5.45 „	omnibus	„ 10.10 p.	„ 5.20 „	misto	„ 11.05 p.
„ 8.20 „	diretto	„ 11.10 p.	„ 9.55 „	omnibus	„ 2.24 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.48 ant.	„ 9.15 „	diretto	„ 11.04 „
„ 10.55 ant.	omnib.	„ 1.34 p.	„ 2.24 p.	omnib.	„ 5.10 p.
„ 4.— p.	omnib.	„ 7.28 p.	„ 4.55 p.	omnib.	„ 7.28 p.
„ 5.54 p.	diretto	„ 7.51 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.12 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
„ 7.58 ant.	omnib.	„ 8.30 ant.	11.50 ant.	omnib.	„ 12.35 p.
„ 11.10 „	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	„ 4.19 p.
„ 3.40 p.	omnib.	„ 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	„ 7.50 „
„ 6.— p.	„	„ 6.45 p.	12.20 ant.	misto	„ 1.05 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.00 ant.	misto	ore 0.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
„ 11.25 „	„	„ 11.56 „	„ 9.58 „	„	„ 10.22 „
„ 3.30 p.	„	„ 4.01 p.	„ 12.10 p.	„	„ 12.50 p.
„ 8.24 „	„	„ 8.55 „	„ 4.37 p.	omnibus	„ 5.06 p.

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.53 ant.	misto	ore 9.02 ant.
„ 1.02 p.	„	„ 3.35 p.	„ 1.15 p.	„	„ 3.10 p.
„ 5.24 p.	omnibus	„ 7.24 p.	„ 5.20 p.	„	„ 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.40

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; *purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma*. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il *pagamento* di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Soprabiti fodera flanella	da L. 28 a 85	Ulster novità	da L. 25 a 60
Vestiti completi	„ „ 18 a 50	Makferland	„ „ 18 a 45
Calzoni	„ „ 7 a 24	Collari tutta ruota	„ „ 16 a 55

Assortimento copioso di Gilet a maglia e Pelliccie.

Variatissimo assortimento Stoffe Estere di novità e buon gusto per le commissioni su misura. Figurini Italiani, Inglesi e Francesi. Taglio elegante, confezione accurata.

Specialità della Casa

Vestiti e soprabiti per Ragazzi.

Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI. PRONTA CASSA.

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.